

Auto e moto ascolane ieri e oggi

di Sandro Conti

Il Panathlon Club di Ascoli ha festeggiato presso un noto locale cittadino lo sport piceno dell'automobilismo e del motociclismo, di ieri e di oggi. Il presidente del sodalizio,

anche la soddisfazione di gareggiare nella mitica Targa Florio, passerella per i migliori "manici" dell'automobilismo nazionale e mondiale. Il suo palmarès comprende circa 230

un'Osella Bmw PA 2000.

Per il motociclismo di ieri non poteva mancare Amedeo Francescangeli, alias Medè. Quando il giro d'Italia motociclistico passava per Ascoli, a

motori delle moto Rumi che eccitava la fantasia degli appassionati di questo sport. Tra l'altro nella nostra città si svolgeva una gara automobilistica, riservato alle monoposto. "Circuito delle Caldaie" ed una motociclistica chiamata "Circuito delle Zeppelle". Ovviamente ben presto furono soppresse in quanto, svolgendosi lungo le strade cittadine, costituivano un grave pericolo per l'incolumità degli spettatori.

Per il motociclismo moderno è stato festeggiato Marco Sabbatucci che nella vita di tutti



A fianco: il Presidente del Panathlon Avv. Nicola Rosati insieme agli ospiti della serata. Da sin: Marco Sabbatucci, Amedeo (Medè) Francescangeli, il Pres. Rosati, Pietro Laureati e l'Avv. Pasqualino Amedeo ■ L'intervento del Sindaco Piero Celani

avvocato Nicola Rosati, ha invitato alla conviviale personaggi del passato e del presente che si sono messi in evidenza nei rispettivi sport. Una serata in cui si è voluto unire in un simbolico abbraccio due generazioni di sportivi. Il Piceno è terra di numerosi appassionati che si sono cimentati in queste difficili discipline sportive che, oltre all'abilità di guida e ad una rigorosa preparazione atletica, richiedono consistenti sacrifici economici per avere a disposizione mezzi tecnicamente all'avanguardia e competitivi. Festeggiatissimo il "gentleman-driver", ingegner Pietro Laureati, che partecipò a ben quattro edizioni della gloriosa Mille Miglia, una gara che prendeva il via da Brescia ed attraversava, percorrendo le normali strade, gran parte della Penisola. Inoltre, l'ingegnere volante si tolse

partecipazioni a gare, anche a carattere internazionale, nel periodo compreso fra il 1951 e il 1986. E' stato uno dei primi piloti italiani a gareggiare con l'Alfa Romeo 33 Stradale, una vettura tecnologicamente all'avanguardia per quei tempi ed anche esteticamente bella.

Anche Pasqualino Amedeo, seppur continui ancora in qualche circostanza a dilettarsi a gareggiare, può essere annoverato fra i gentlemen ascolani del volante. Per 15 volte si è classificato al primo posto con la sua Fiat 500 Abarth e nei primi tre in altre 20 gare. Nella Ascoli - Colle San Marco per tre volte ha conquistato la vittoria nella sua classe. Le sue presenze in competizioni valide per il campionato di velocità in salita sono oltre 400. Quest'anno si presenterà ancora alla Colle San Marco - Colle San Giacomo alla guida di



Porta Romana parenti ed amici lo aspettavano per abbracciarlo ed incoraggiarlo. Erano gli anni '50 e le strade non erano certo come quelle di oggi in quanto nascondevano continue insidie che mettevano a dura prova l'abilità dei centauri. Indimenticabile il rombo dei

i giorni svolge l'attività di vigile urbano. Ma appena ha del tempo libero, s'infila il casco e via con la sua moto da corsa a provare circuiti. Intensa la sua attività di pilota professionista nella classe 250 con oltre 100 partecipazioni.

Ha mostrato ai presenti un